

XXXVII SETTIMANA SOCIALE

Udine, 8-12 Settembre 1965

Libere formazioni sociali nello stato contemporaneo

PROLUSIONE:

- GIUSEPPE SIRI, *I corpi intermedi quali espressione della persona nella comunità*

RELAZIONI:

- PIETRO RESCIGNO, *La realtà pluralistica nel divenire della società contemporanea*
- FELICIANO BENVENUTI, *Le formazioni politiche*
- FRANCESCO VITO, *Intese e aggruppamenti economici*
- MARIO ROMANI, *Sindacato e organizzazioni professionali*
- GIUSEPPE MIRA, *Istituzioni assistenziali e di servizio sociale*
- ACHILLE ARDIGÒ, *Aggruppamenti comunitari e caratteristici di una società in trasformazione*
- FRANCESCO ALBERONI, *Aggruppamenti culturali, educativi e di opinione*
- EZIO RIONDATO, *Associazioni a carattere religioso*

CONCLUSIONI:

Discorso di chiusura e presentazione delle Conclusioni

La concezione cristiana della società è caratterizzata da una visione pluralistica del corpo sociale in cui è possibile svolgere e sviluppare con maggiore libertà le esigenze della persona umana.

La società contemporanea è sempre più articolata e diversificata, facendo emergere così esigenze ed istanze nuove. Ad un pluralismo strutturale operante nel tessuto sociale, quindi, va affiancato un pluralismo ideologico garante del rispetto delle opinioni e della libertà delle coscienze.

Il presupposto alla complessità, alla democrazia e al pluralismo associativo è costituito dall'ordinamento giuridico statale che deve tendere a garantire un armonico risultato tra l'apporto concorrente di soggetti privati e pubblici.

Tra le realtà sociali di maggior rilevanza, le formazioni politiche rivestono un ruolo decisivo. Il partito deve dare alla società generale un orientamento di valori politici, offrire un modello di sviluppo e deve saper cogliere le proposte concretamente operanti in un Paese in un determinato momento storico.

Nel campo economico vanno menzionate le cooperative e le organizzazioni dei produttori. La cooperazione costituisce una genuina espressione di solidarietà tra consumatori e produttori e rivela la sua efficacia nel ridurre le zone dell'economia dominate dalla ricerca del lucro come fine a se stesso. I movimenti e le associazioni dei produttori invece, se organizzati in forti gruppi o cartelli, possono dar luogo a potenti aggregati economici capaci di esercitare una potente influenza sul mercato, dando luogo a gravi abusi di potere. Una legislazione adatta appare pertanto necessaria a contrastare tali abusi, cercando di riportare equilibrio sul mercato e garantire una piena e libera concorrenza.

I gruppi sindacali, i gruppi assistenziali e di servizio sociale, le forme comunitarie spontanee nonché i gruppi di apostolato religioso sono tutte espressioni di una articolata società, tutte tese al bene comune e all'apertura delle coscienze e al perfezionamento della persona umana.